Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 161

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 12 luglio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 167 DEL 12 LUGLIO 1958:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 maggio 1958, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

(3715)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale del 26 marzo 1958
registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1958
registro n. 26 Esercito, foglio n. 179

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare « sul campo » fatte dalle Autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ASNICAR Giovanni fu Domenico, da Pontelagoscuro (Ferrara), classe 1908, distretto Chivasso, centurione m v s n , 5° battaglione cc. nn — Ufficiale d'amministrazione, reduce dall'A O I e volontario in Russia, chiese ed ottenne il comando di una compagnia cc nn Animato da profondo senso del dovere e da salda fede fece del suo reparto un saldo strumento bellico Durante aspro combattimento, con non comune coraggio personale e sprezzo del pericolo, si lanciò in testa alla compagnia contro una posizione che il nemico aveva occupata in forze e difendeva con violento fuoco di mortai ed armi automatiche, riuscendo a rigettarlo sulle posizioni basi di partenza Ferito in più parti del corpo, prima di recarsi al posto di medicazione, dava le opportune disposizioni per il rafforzamento della posizione raggiunta e pronunciava parole di fede e di incitamento rammaricandosi di dover abbandonare i propri legionari Bella figura di combattente e di legionario. — Krassno Orechowo, fronte del Don, 11-14 dicembre 1942.

GALARDO Antonio fu Vincenzo, da S Paulo (Brasile), classe 1897, distretto Roma, console m v s n , legione cc nn. « Tagliamento ». — Comandante di un gruppo di battaglioni in aspri combattimenti si distingueva per perizia, valore ed audacia Con l'esempio costante e con continua azione animatrice formava dei suoi reparti un saldo blocco di fuoco e di cuori In sanguinosa e violenta azione di sfondamento contro agguerrite e preponderanti forze motorizzate, benchè ferito, guidava con slancio sino al successo i suoi battaglioni catturando armi e prigionieri. — Fronte russo, Popowka-Arbusow, 19-23 dicembre 1942.

MEDAGLIA DI BRONZO

CORSI Corrado di Bernardino, classe 1917, distretto Pisa, tenente a cpl , 53° artiglieria « Arezzo » — Ufficiale osservatore in prima linea, durante un attacco in forze avversario, malgrado l'insistente fuoco di artiglieria ed armi automatiche sulle posizioni dell'osservatorio, si adoperava in ogni modo e ad ogni costo per seguire, di istante in istante, tutti i movimenti del nemico. Accortosi che nostri soldati di fanteria si erano sbandati, li rianimava riportandoli in combattimento ed impedendo, col suo eroico gesto, la rottura del fronte in quel settore — Monte Kosica (fronte greco), 4-5 gennaio 1941.

PRETTI Primino di Francesco, da Tricerro (Vercelli), classe 1904, capitano a cpl , 108° artiglieria motorizzata « Cosseria ». — Ufficiale addetto al comando artiglieria divisionale, durante sei giorni di aspri combattimenti, sotto intensi bombardamenti aerei e d'artiglieria dimostrava assoluta calma e serenità nell'assolvimento del proprio compito. In un momento particolarmente delicato della lotta, resasi necessaria la presenza di un ufficiale del comando dove più dura ferveva la mischia, volontariamente si offriva recandosi sotto violento fuoco nemico ai caposaldi avanzati per rendersi conto della situazione e riportando al comando notizie preziose indispensabili al buon esito della azione Magnifico esempio di abnegazione, sereno sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere. — Fronte russo, Don quota 192, 12-17 dicembre 1942.

(3239)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 674.

Soppressione dell'Archivio notarile mandamentale di Varese Ligure.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 1° luglio 1888, n. 5532, con il quale venne istituito l'Archivio notarile mandamentale di Varese Ligure;

Visto l'art. 248 del regolamento per l'esecuzione della legge 16 febbraio 1913, n. 89, riguardante l'ordinamento del notariato e degli archivi notarili, approvato con regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Vista la deliberazione del comune di Varese Ligure in data 3 marzo 1958;

Visto il parere del conservatore dell'Archivio notarile superiore di Genova in data 15 aprile 1958;

Considerata l'irrilevante attività del predetto Archivio mandamentale che non risponde ad alcuna concreta attività per la popolazione;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

L'Archivio notarile mandamentale di Varese Ligure è soppresso.

Gli atti e documenti attualmente depositati in detto Archivio dovranno essere conservati nell'Archivio notarile superiore di Genova.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1958

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 27. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 maggio 1958, n. 675.

Erezione in ente morale della Fondazione « Cav. di gr. cr. Angelo e Maria Belloni », con sede in Milano.

N. 675. Decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione « Cav. di gr. cr. Angelo e Maria Belloni », con sede in Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 26. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 676.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione « Adriano Galli », con sede presso l'Università degli studi di Napoli.

N. 676. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione « Adriano Galli », con sede presso l'Università degli studi di Napoli, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n* 18. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 677.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, nel comune di Torre del Greco (Napoli).

N. 677. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Napoli in data 29 giugno 1956, integrato con altro decreto del 27 dicembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova nel comune di Torre del Greco (Napoli) e viene istituito un Ufficio coadiutorale nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n* 10 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 678.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento del Beneficio parrocchiale di San Nicola de Schola Graeca, in Eboli (Salerno).

N. 678. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Ordinario diocesano di Salerno, in data 1° ottobre 1957, di cui uno integrato con postilla del 15 gennaio 1958, con il quale è stato disposto il trasferimento del Beneficio parrocchiale di San Nicola de Schola Graeca, in Eboli, nella Chiesa di San Vito sul Sele, pure in Eboli (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n 113, *foglio n* 11 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 679.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Quintino, in Alliste (Lecce).

N. 679. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Quintino, in Alliste (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 14 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1958.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Reggio Emilia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 21 luglio 1904, n. 432, con il quale si dava facoltà al Comitato forestale di Reggio Emilia di promuovere, con il concorso dello Stato il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, concorrono a creare il disordine nel corso delle acque, provocando in conseguenza alterazioni nella consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento suindicati e fino alla somma di L. 5000 annue e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il decreto Presidenziale 21 maggio 1951, n. 971, con il quale il contributo statale veniva elevato fino a L. 300.000 annue, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51;

Riscontrata l'opportunità di proseguire i lavori di rimboschimento dei terreni che per la loro natura e situazione concorrono a creare il disordine nel corso delle acque, aumentando a tempo indeterminato il contributo dello Stato a L. 3.000.000 annue;

Vista la deliberazione 8 ottobre 1956, n. 16 dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 16 giugno 1957, con la quale veniva aumentato fino a lire 3.000.000 il contributo annuo da parte della Provincia al fine di ottenere un eguale contributo dello Stato;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Reggio Emilia, costituito con regio decreto 21 luglio 1904, n. 432, a decorrere dall'esercizio finanziario 1957-58 è aumentato a tempo indeterminato da L. 300.000 a L. 3.000.000 (tremilioni) annue, con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia di corrispondere al Consorzio di rimboschimento la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio finanziario 1957-58, sarà prelevato sul capitolo n. 92 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1958

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1958
Registro n. 8 Azienda di Stato for. dem., foglio n. 388. — MOFFA

(3515)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1958.

Nomina del presidente dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 20 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, modificato con l'art. 1 del decreto legislativo 23 gennaio 1948, n. 46;

Visto il proprio decreto 27 novembre 1954, con il quale il dott. Gregorio Notarianni è stato nominato presidente dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

Considerato che l'incarico conferito al dott. Gregorio Notarianni con il predetto decreto è scaduto per compiuto triennio;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

L'on. dott. Palmiro Foresi è nominato presidente dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1958

GRONCHI

GUI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1958
Registro n. 3 Lavoro e previdenza, foglio n. 161 — GALLOZZI

(3687)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1958.

Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1669, con la quale è stato sostituito l'art. 21 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

Visto l'art. 5 della legge 30 ottobre 1953, n. 841;

Visto il proprio decreto in data 5 gennaio 1955, concernente la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

Considerato che il Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto è scaduto per compiuto triennio e che pertanto si rende necessario procedere alla ricostituzione dello stesso;

Considerato che ai sensi dell'art. 21 della legge 24 dicembre 1951, n. 1669, i rappresentanti degli iscritti all'Ente devono essere designati dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti dello Stato a carattere nazionale maggiormente rappresentative;

Visti i dati e le notizie acquisite al riguardo dalla Amministrazione e valutati gli elementi che concorrono a determinare il giudizio sulla rappresentatività delle singole organizzazioni;

Considerato il conseguente riparto di detta rappresentanza di categoria tra le organizzazioni giudicate più rappresentative;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle organizzazioni sindacali, dal personale dell'Ente e dalle Amministrazioni interessate;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

Benvenuto dott. Silvio, Binarelli Manlio, Colapinto Michele, Della Ghezza dott. Alfredo, Ferri Eugenio, Frattaroli dott. Giovanni, Monteforte avv. Ernesto e Pagella prof. Mario, in rappresentanza degli iscritti all'Ente;

De Pace Alberto e Poggesi Luigi, in rappresentanza dei pensionati statali;

Tavolaro dott. Silvio, in rappresentanza dei magistrati;

Lanzafame gen. S. A. Francesco, in rappresentanza del personale militare;

Pecora avv. Antonio, in rappresentanza del personale amministrativo dell'Ente;

Cerza prof. dott. Luigi, in rappresentanza del personale sanitario dell'Ente;

Mezzacapo prof. Camillo, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Fanelli dott. Gaetano e Parascenzo dott. Severino, designati dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Casorati dott. Pier Renato e Prestipino dott. Pietro, designati dal Ministro per il tesoro;

Cramarossa prof. dott. Saladino, in rappresentanza dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1958

GRONCHI

GUI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *luglio* 1958
Registro n 3 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 162. — GALLOZZI

(3688)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 giugno 1958.

Elenco suppletivo degli alberghi, pensioni e locande.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto legge 18 gennaio 1937, n. 975, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2651, che detta norme per la classifica nazionale degli alberghi, delle pensioni e delle locande;

Visto il regio decreto legge 5 settembre 1938, n. 1729, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 382, che apporta modificazioni alla classifica nazionale degli alberghi, delle pensioni e delle locande;

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1956, con il quale sono stati approvati e resi esecutivi gli elenchi definitivi di classifica degli alberghi, delle pensioni e delle locande della Repubblica;

Visti gli atti della Commissione centrale, prevista dall'art. 6 del cennato regio decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 975;

Ritenuta la necessità di pubblicare un elenco suppletivo di esercizi classificati dietro esame di ricorsi presentati ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge testè indicato;

Visto l'art. 8 del regio decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 465;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 settembre 1947, n. 941;

Decreta:

E' approvato e reso esecutivo l'unito elenco suppletivo di alberghi, pensioni e locande definitivamente classificati, ai termini delle vigenti disposizioni di legge *in materia di classifica nazionale alberghiera*, per il biennio 1957-1958.

L'elenco stesso forma parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 28 giugno 1958

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

PROVINCIA DI BELLUNO

VALLE DI CADORE

LOCANDE

Antelao, Robazza Carlotta in Toffol, via Tiziano, 17.

PROVINCIA DI BRESCIA

GARDONE RIVIERA

PENSIONI DI PRIMA CATEGORIA

Buchl's Paradiso, Scarpetta Catullo, viale Zanardelli, 18, frazione Fasano.

PROVINCIA DI LATINA

FORMIA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Concordia, Brunetti Luigi, via Giuseppe Paone.

PROVINCIA DI NAPOLI

CAPRI

ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA

Morgano & Tiberio, Morgano Nicola, via Croce.

ISCHIA

ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA

Excelsior Belvedere, Barattolo Filippo, via Emanuele Gianturco, 5.

PROVINCIA DI PADOVA

ABANO TERME

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Milleflori, Bertolini Domenico, via Busonera, 23.

PROVINCIA DI PISA

PISA

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Dello Sport, Catassi Armando, via Valdagno, 1.

PROVINCIA DI RAVENNA

CERVIA

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Grande Albergo Cervia, Vitali Maria, lungomare Grazia Deledda, 1.

PROVINCIA DI ROMA

ROMA

ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA

Minerva, Corallini Torriani Gemma, piazza della Minerva, 69.

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Bella Napoli; Podio Nicola, via Napoli, 22.

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Dell'Urbe, Sarzi Braga Giovanni, via Giovanni Amendola, 13

PENSIONI DI SECONDA CATEGORIA

Ligure, Maggiani Caterina, via Magenta, 39.

PROVINCIA DI SIENA

CHIANCIANO TERME

ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA

Excelsior Regina, Lazzerini Arturo, via Sant'Agnese, 21.

PROVINCIA DI TORINO

TORINO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Garden, Zocchi Lorenzo, via Cavour, 7.

PROVINCIA DI VARESE

GALLARATE

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Commercio, Bianchi Rina, via Postcastello, 14.

(3580)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1958.

Sostituzione di alcuni membri effettivi e supplenti del Comitato di cui all'art. 9 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, per la gestione relativa alla assicurazione dei crediti all'esportazione, soggetti a rischi speciali.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visti i decreti Ministeriali del 6 aprile 1954, del 14 gennaio 1955, del 27 aprile 1955 e dell'8 marzo 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 7 maggio 1954, n. 76 del 2 aprile 1955, n. 164, del 19 luglio 1955 e n. 253 del 6 ottobre 1956), concernenti il Comitato di cui all'art. 9 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, per la gestione relativa alla assicurazione dei crediti all'esportazione, soggetti a rischi speciali;

Viste le nuove designazioni fatte dalle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il dott. Giuseppe Ferlesch, direttore generale degli Accordi del Ministero del commercio con l'estero è nominato membro effettivo del Comitato, in sostituzione del dott. Giuseppe Dall'Oglio.

2. Il dott. Giuseppe Dall'Oglio, presidente dell'Istituto nazionale del commercio estero è nominato membro effettivo del Comitato in sostituzione del prof. Mario Mazzantini.

3. Il dott. Carlo Casali, direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni è nominato membro effettivo del Comitato, in sostituzione del dott. Marino Marinelli.

4. L'ing. Ernesto Amoroso, ispettore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni è nominato membro supplente del Comitato, in sostituzione del dott. Valentino Berardelli.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1958

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1958
Registro n. 15 *Tesoro, foglio n.* 171. — FLAMMIA

(3548)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1958.

Consolidamento di alcuni abitati delle provincie di Catanzaro, di Cosenza e di Reggio Calabria a termini della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 novembre 1955, n. 1177;

Ritenuta la necessità di provvedere al consolidamento degli abitati appresso indicati, minacciati da movimenti franosi;

Sentito il Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Catanzaro;

Decreta:

I seguenti abitati sono da consolidare a cura e spese dello Stato, a' termini della succitata legge 26 novembre 1955, n. 1177, art. 8;

Provincia di Catanzaro:
Taverna, Tropea.

Provincia di Cosenza:
Belvedere Marittimo, Roseto Capo Spulico, Serra Pedace, Jotta e Santa Maria (frazioni del comune di Pedace).

Provincia di Reggio Calabria:
Samo, Sant'Agata del Bianco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 maggio 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *giugno* 1958
Registro n 31 *Lavori pubblici, foglio n* 100

(3542)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1958.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di La Spezia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 aprile 1958, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di La Spezia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 13296 in data 7 giugno 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione per trasferimento del dottor Mecucci Piero, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'Associazione sindacale interessata (Associazione degli industriali) con il dott. Manfredi Giovanni;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Manfredi Giovanni è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di La Spezia, in sostituzione del dott. Mecucci Piero, quale rappresentante dei datori di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1958

Il Ministro: GUI

(3517)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1958.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Firenze;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione n. 2/1269 in data 31 maggio 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per decesso, del sig. Pucci Gasparo, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla Associazione interessata, con il sig. Di Tante Glauco;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Di Tante Glauco è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Firenze, quale rappresentante dei coltivatori diretti, in sostituzione del sig. Pucci Gasparo perchè deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1958

Il Ministro: GUI

(3520)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1958.

Ricostituzione del Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 23 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, modificato con l'art. 1 del decreto legislativo 23 gennaio 1948, n. 46;

Visto il proprio decreto in data 5 gennaio 1955, concernente la composizione del Collegio sindacale dello Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

Considerato che il Collegio sindacale dell'Ente predetto è scaduto per compiuto triennio e che pertanto si rende necessario procedere alla ricostituzione dello stesso;

Considerato che ai sensi dell'art. 23 della legge precitata i rappresentanti degli iscritti all'Ente devono essere designati dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti dello Stato a carattere nazionale maggiormente rappresentative;

Visti i dati e le notizie acquisite al riguardo dalla Amministrazione e valutati gli elementi che concorrono a determinare il giudizio sulla rappresentatività delle singole organizzazioni;

Considerato il conseguente riparto di detta rappresentanza di categoria tra le organizzazioni giudicate più rappresentative;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle organizzazioni sindacali e dalle Amministrazioni interessate;

Decretano:

Il Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali è ricostituito come segue:

Mazzetti dott. Paolo, membro effettivo con funzioni di presidente e Oliva dott. Guido, membro supplente, designati dal presidente della Corte dei conti;

Lattari dott. Francesco, membro effettivo e Crisopulli dott. Gabriele, membro supplente, designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Cossu dott. Edmondo, membro effettivo e Siniscalchi dott. Lamberto, membro supplente, designati dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Baldazzi dott. Duilio, membro effettivo e Ponzio dott. Antonio, membro supplente, designati dal Ministro per il tesoro;

Catena dott. Romeo, membro effettivo, Ghezzi dottor Carlo, membro effettivo, Carella p. i. Bruno, membro supplente e Potesti Aldo, membro supplente, in rappresentanza degli iscritti all'Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1958

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
GUI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(3689)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Maierà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n. 14 Interno, foglio n 223, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Maiera (Cosenza) di un mutuo di L 5 875 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3669)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Carovigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n. 14 Interno, foglio n. 222, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell Amministrazione comunale di Carovigno (Brindisi) di un mutuo di L 23 500 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell esercizio 1957.

(3659)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Camerino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 29 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n 14 Interno, foglio n. 243, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell Amministrazione comunale di Camerino (Macerata) di un mutuo di L 16 900 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3660)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Claviere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 11 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n. 14 Interno, foglio n 246, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Claviere (Torino) di un mutuo di L 726 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3662)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Faleria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 12 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n 14 Interno, foglio n 247, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Faleria (Viterbo) di un mutuo di L 2 410 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3663)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ferruzzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n 14 Interno, foglio n 232, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ferruzzano (Reggio Calabria) di un mutuo di L 2 530 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3664)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fiastra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 11 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n 14 Interno, foglio n 244, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fiastra (Macerata) di un mutuo di L 1 780 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3665)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Acquacanina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 11 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n. 14 interno, foglio n. 242, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Acquacanina (Macerata) di un mutuo di L. 682.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3657)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Camerata Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 12 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n. 14 Interno, foglio n. 218, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Camerata Picena (Ancona) di un mutuo di L 5 450.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3658)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gagliole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 29 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n. 14 Interno, foglio n. 245, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gagliore (Macerata) di un mutuo di L. 2 560 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3666)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Grassano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n. 14 Interno, foglio n. 229, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Grassano (Matera) di un mutuo di L. 5 400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3667)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Maglie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n 14 Interno, foglio n. 225, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Maglie (Lecce) di un mutuo di L 11 800 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3668)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monterado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 12 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n 14 Interno, foglio n 219, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monterado (Ancona) di un mutuo di L 5 200 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3670)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Casarano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 4 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n. 14 Interno, foglio n 224, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Casarano (Lecce) di un mutuo di L. 13 900 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(3661)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Puglia e Lucania

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Brindisi (Brindisi), di complessivi ettari 2097.64 73, espropriati in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n 1725 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 278 del 1° dicembre 1952, supplemento ordinario) nei confronti della ditta ISTITUTO DEI FONDI RUSTICI - SOCIETA' AGRICOLA INDUSTRIALE ITALIANA, con sede in Roma, e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, è determinata in L. 259 815.795 (lire duecentocinquantanovemilioniottocentoquindicimilasettecentonovantacinque), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156.

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 12 febbraio 1953

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata						*Corrige*					
Foglio mappa	Numero mappa	QUALITÀ	Classe	Superficie Ha.	Reddito dominicale Lire	Foglio mappa	Numero mappa	QUALITÀ	Classe	Superficie Ha.	Reddito dominicale Lire
90	18	Pascolo	II	5.93.50	385,78	90	18	Seminativo	IV	3.90.40	663,68
							60	Vigneto	IV	1.93.05	2.316,60
							61	Seminativo	IV	0.10.05	17,08
90	9	Pascolo	III	1.77.98	72,97	90	9	Seminativo	III	1.77.98	409,35
90	12	Ficheto	II	1.26.45	727,09	90	12	Seminativo	II	1.26.45	417,28
90	16	Pascolo	I	1.39.64	146,62	90	16	Vigneto	IV	1.13.58	1.362,96
							56	Seminativo	IV	0.26.06	44,30
90	17	Pascolo	II	0.81.04	52,68	90	17	Vigneto	IV	0.81.04	972,48
90	37	Seminativo	IV	0.37.07	63,02	90	37	Vigneto	IV	0.37.07	444,84
90	11	Seminativo	IV	76.53.30	13.010,61	90	11	Seminativo	IV	65.36.50	11.112,05
							57	Vigneto	IV	11.16.80	13.401,60
90	19	Pascolo cespugliato	II	4.22.12	253,27	90	19	Vigneto	II	3.78.89	7.956,69
							58	Seminativo	II	0.43.23	142,66
90	48	Pascolo cespugliato	II	0.01.08	0,65	90	48	Seminativo	II	0.01.08	3,56
90	20	Seminativo	V	132.08.86	10.567,09	90	20	Seminativo	V	127.47.26	10 197,81
							59	Vigneto	V	4.61.60	2.423,40
90	45	Pascolo	II	3.72.73	242,27	90	45	Seminativo	II	3.72.73	1 230,01
91	3	Pascolo	II	0.09.20	5,98	91	3	Seminativo	II	0.09 20	30,36
91	5	Seminativo	IV	6.96.70	1.184,39	91	5	Vigneto	IV	6 96.70	8.360,40
18	7	Seminativo	III	67.87.35	15.610,90	18	7	Seminativo	III	60 42 80	13 898,44
							25	Vigneto	III	7.44.55	12.285,07
18	12	Seminativo	IV	17.98.40	3.057,28	18	12	Vigneto	IV	17 98.40	21 580,80
18	24	Seminativo	IV	18.81.06	3.197,80	18	24	Vigneto	IV	18.81.06	22 572,72
18	18	Seminativo	IV	1.18.90	202,13	18	18	Vigneto	IV	1.18 90	1.426,80
17	15	Pascolo cespugliato	III	118.08.22	3.542,47	17	15	Seminativo	III	105.80 18	24 334,41
							75	Vigneto	III	1.65 62	2.732,73
							76	Vigneto	III	8.36 87	13 808,35
							77	Seminativo	III	2 25 55	518,76
17	16	Seminativo	III	10.49.47	2.413,78	17	16	Vigneto	III	4 90 79	8 098,03
							78	Seminativo	III	5.58 68	1.284,96
17	27	Seminativo	IV	1.38.11	234,79	17	27	Uliveto	III	1.38.11	469,57
17	28	Seminativo	IV	1.72.82	293,79	17	28	Uliveto	III	1.72.82	587,59
17	30	Seminativo	IV	2.33.66	397,22	17	30	Uliveto	III	2.33.66	794,44
17	29a	Pascolo	III	105.77.64	4.336,83	17	29a	Uliveto	III	105.77.64	35.963,97
20	24	Seminativo	IV	4.35.40	740,18	20	24	Vigneto	IV	4.35.40	5.224,80
20	26	Seminativo	IV	0.09.43	16,03	20	26	Vigneto	IV	0.09.43	113,16
20	27	Seminativo	IV	0.12.93	21,98	20	27	Vigneto	IV	0.12.93	155,16
20	28	Pascolo	II	0.51.31	33,35	20	28	Vigneto	IV	0.51.31	615,72
20	29	Seminativo	IV	2.73.09	464,25	20	29	Vigneto	IV	2.73.09	3.277,08
20	2	Seminativo	IV	53.09.64	9.026,39	20	2	Seminativo	IV	44.32.82	7 535,79
							65	Vigneto	IV	8.76.82	10.521,84

Foglio mappa	Numera mappa	QUALITÀ	Classe	Superficie Ha.	Reddito dominicale Lire	Foglio mappa	Numera mappa	QUALITÀ	Classe	Superficie Ha.	Reddito dominicale Lire
20	25	Seminativo	IV	9.55.35	1.624,09	20	25	Vigneto	IV	9.55.35	11.464,20
20	32	Seminativo	III	32.42.13	7.456,90	20	32	Seminativo	III	25.75.70	5.924,11
							66	Vigneto	III	6.66.43	10.996,09
20	55	Seminativo	III	9.80.80	2.255,84	20	55	Vigneto	III	9.80.80	16.183,20
43	3	Mandorleto	III	0.62.28	121,45	43	3	Seminativo	III	0.62.28	143,24
43	26	Pascolo	I	0.78.25	82,16	43	26	Seminativo	III	0.72.67	167,14
							29	Vigneto	III	0.05.58	92,07
43	27	Seminativo	III	5.30.37	1.219,85	43	27	Vigneto	III	5.30.37	8.749,50
187	5	Seminativo	III	54 20 89	12.468,15	187	5	Seminativo	III	46.45.57	10.684,81
							51	Vigneto	III	7.75.32	12.792,78
187	7	Seminativo	IV	0.52.61	89,44	187	7	Seminativo	IV	0.43 46	73,88
							52	Vigneto	IV	0.09.15	109,80
179	39	Pascolo	I	1.34.17	140,88	179	39	Seminativo	IV	1.31.17	228,09
179	45	Incolto produttivo	unica	2.91.98	37,96	179	45	Seminativo	IV	2 91.98	496,36
186	2	Incolto produttivo	unica	12 36.51	160,75	186	2	Seminativo	IV	12.36.51	2.102,07
3	10	—	—	—	—	3	10	—	unica	—	—
186	110	—	—	0.20 33	—	186	110	—	—	0.30.33	—
186	68	Vigneto	III	0.73 75	1.216,87			Stralcio dall'intera particella			
17	29a	Pascolo	III	111 93.35	4.589,27	17	29a	Uliveto	III	105.77.64	35 963,97
17	31a	Seminativo	V	2.22.46	177,97	17	31a	Uliveto	III	2.17.42	739,23
17	32	Incolto produttivo	unica	0.77.38	10,06			Stralcio dall'intera particella			
17	45	Seminativo	IV	1.71.10	290,87			» » »			
20	54	Seminativo	III	0 91.10	209,53			» » »			
90	8	Seminativo	V	9.72.09	777,67	90	8	Seminativo	V	7.53 19	602,55
90	7	Seminativo	IV	4.13.10	702,27	90	7	Seminativo	IV	2.73 80	465,46
90	51	Seminativo	IV	1.27.20	216,24			Stralcio dall'intera particella			
		In complesso		2112.84.21	521 857 42			In complesso		2097 64.73	753 366,32

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3504)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Puglia e Lucania

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Lecce (Lecce), di complessivi ettari 680 96 83, espropriati in forza del decreto Presidenziale 6 settembre 1952, n 1370 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 260 del 10 novembre 1952 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta RUFFO Maria Lucia fu Gioacchino e RUFFO Emilia, legale rappresentante e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, è determinata in L 22 448 207 (lire ventiduemilioniquattrocentoquarantottomiladuecentosette), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5 comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 3 dicembre 1952.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso.

A) la particella 20 *a* del foglio 28 (seminativo IV, ettari 5 66 22, reddito dominicale L 990,88) si intende stralciata, in quanto già compresa nell'allegato 2 al predetto decreto di espropriazione

B) il reddito dominicale della particella 3 del foglio 19 è di L 5 587,70, in luogo di L 2 587,70

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3533)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un'area di terreno sita nel comune di Murano (Venezia).

Con decreto interministeriale 6 giugno 1958 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un'area di terreno dell'estensione di mq 7700, sita nel comune di Murano (Venezia), distinta nel catasto dello stesso Comune con i mappali 23, 24 e 25 del foglio n. 3.

(3487)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 24

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni

Numero ordinale portato dalla ricevuta 3578 — Data 19 giugno 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Guidarelli Luigi — Titoli del Debito pubblico al portatore 2 — Capitale L 600

Numero ordinale portato dalla ricevuta 4697 — Data 9 febbraio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio ricevimento — Intestazione Clivi Antonia fu Francesco vedova Chiaretti — Titoli del Debito pubblico nominativi 4 — Capitale L 8000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 1 — Data 1º luglio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione Goggi Mario Umberto presidente Cassa scolastica «G Bovio» — Titoli del Debito pubblico al portatore 3 — Rendita L 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 12 — Data 13 settembre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del tesoro di L'Aquila — Intestazione Gentile Floido — Titoli del Debito pubblico al portatore 3 — Capitale L. 1500

Numero ordinale portato dalla ricevuta 278 — Data 10 maggio 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del tesoro di Bari — Intestazione Zippitelli Angela e De Grecis Vito — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L 165 000

A termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 luglio 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(3565)

Diffida per distruzione di quietanza esattoriale

(*Unica pubblicazione*) Avviso n. 2

Si notifica che ai termini del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, art 11 del 23 agosto 1946, n 170, è stata denunciata la distruzione della seguente quietanza esattoriale:

Mod 1 P R - Serie 9, n 749023 di L. 1 800, rilasciata dalla Esattoria provinciale di Rieti in data 28 agosto 1942, per versamento eseguito da Tarani Mario di Luigi.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, qualora entro il termine di un mese previsto dall'art. 11 del decreto sopracitato, non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, verrà rilasciato il nuovo titolo.

Roma, addì 8 luglio 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(3698)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 156

Corso dei cambi dell'11 luglio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,795	624,81	—	624,80	624,815	624,80	624,80	624,80
$ Can	651,08	650 —	650 —	650,375	—	651,03	650,40	651 —	651 —	651 —
Fr Sv lib.	145,79	145,80	145,80	145,78	—	145,78	145,78	145,80	145,78	145,76
Kr D	89,95	89,97	89,97	89,9075	—	89,96	89,98	89,97	89,96	89,96
Kr N	86,94	86,97	86,97	86,98	—	86,96	86,965	86,95	86,97	86,95
Kr Sv.	120,28	120,33	120,34	120,34	—	120,32	120,34	120,30	120,34	120,32
Fol	164,61	164,64	164,63	164,65	—	164,73	164,6425	164,62	164,63	164,63
Fr B	12,49	12,50	12,4950	12,49	—	12,50	12,4945	12,50	12,49	12,495
Fr Fr	148,20	148,12	148,03	148,07	—	148,15	148,08	148,20	148,15	148,15
Fr Sv acc.	142,38	142,43	142,45	142,41	—	142,42	142,44	142,40	142,42	142,41
Lst.	1739,65	1739,90	1739,875	1739,95	—	1739,75	1739,75	1739,70	1739,87	1740 —
Dm occ	148,92	148,95	148,94	148,95	—	148,93	148,96	148,60	148,94	148,94
Scell. Aust.	24,06	24,07	24,065	24,07	—	24,07	24,07125	24,06	24,06	24,06

Media dei titoli dell'11 luglio 1958

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	62,30
Id 3,50 % 1902	61 —
Id 5 % 1935	97,30
Redimibile 3,50 % 1934	83,90
Id 3,50 % (Ricostruzione)	77,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,60
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	87,65
Id. 5 % 1936	97,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	88,60
Id. 5 % (Beni Esteri)	88,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1959)	101,30
Id. 5 % (» 1º aprile 1960)	100,05
Id. 5 % (» 1º gennaio 1961)	99,30
Id. 5 % (» 1º gennaio 1962)	98,50
Id. 5 % (» 1º gennaio 1963)	98,20
Id. 5 % (» 1º aprile 1964)	97,80
Id. 5 % (» 1º aprile 1965)	97,70
Id. 5 % (» 1º aprile 1966)	97,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 luglio 1958

Valuta	
1 Dollaro USA	624,812
1 Dollaro canadese	650,387
1 Franco svizzero lib	145,78
1 Corona danese	89,977
1 Corona norvegese	86,972
1 Corona svedese	120,34
1 Fiorino olandese	164,646
1 Franco belga	12,491
100 Franchi francesi	148,075
1 Franco svizzero acc.	142,425
1 Lira sterlina	1739,85
1 Marco germanico	148,955
1 Scellino austriaco	24,071

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami e per titoli a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo medici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni concernenti l'ordinamento della Marina Militare;

Vista la legge 3 gennaio 1939, n. 1 che modifica il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Visto l'art. 7 del regio decreto 4 aprile 1939, n 902;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, concernente il riordinamento dei Ruoli, Quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente effettivo degli Ufficiali della Marina,

Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e per titoli a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile, con avviso personale, ai concorrenti

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e che non abbiano superato l'eta di 30 anni alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni

a) essere cittadini italiani,

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sara accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti prima dell'inizio degli esami

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m 1,65 ed a m. 0,83 e dovranno inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto

Il potere visivo deve essere non inferiore a 10/10 in un occhio ed a 4/10 nell'altro a rifrazione corretta, è tollerata la miopia non superiore alle 4 diottrie e l'ipermetropia non superiore alle 5 diottrie, e se vi è astigmatismo dovra essere di grado tale che la miopia e la ipermetropia totale non sia superiore rispettivamente alle 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore.

La sensibilità cromatica da accertarsi con le lane colorate e con le tavole pseudocromatiche deve essere normale

La funzione auditiva deve essere normale; la percezione della voce afona deve avvenire ad un minimo di 8 metri di distanza in un orecchio ed a 5 nell'altro.

Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia, disartria) anche lievi.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè domande di visite superiori.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nel precedente articolo 2, sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di anni 5 per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti,

d) per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti dei predetti limiti di età il periodo di tempo intercorso fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di eta alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 200, secondo l'allegato schema, dovrà pervenire al Ministero per la Difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico, entro e non oltre il 1° ottobre 1958.

La domanda indirizzata al Ministero per la Difesa-Marina, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana,

c) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso,

e) specificare la data, la sede ed il voto di laurea ponchè la data e la sede della conseguita abilitazione professionale,

f) la posizione nei riguardi del servizio militare,

g) la lingua o le lingue straniere nelle quali desidera sostenere l'esame e gli esami facoltativi previsti nell art 4 delle istruzioni allegate, specificandone i relativi titoli,

h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di eta previsti per i coniugati, con o senza prole, o per i vedovi con prole, dovra farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici per i combattenti e per i colpiti dalle leggi razziali di cui al precedente art 4.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo dello ufficio nel quale essi prestano servizio

Alla domanda dovranno essere unite:

1) una fotografia recente del candidato, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco, applicata su carta da bollo da L 200 sulla quale il candidato stesso dovrà apporre la propria firma La firma e la fotografia dovranno essere autenticate da un notaio,

2) i titoli scientifici — in triplice copia - e di carriera indicati dal candidato come nella precedente lettera g) e previsti dagli articoli 13 e 15 (lettera a), b) e c) delle allegate « Istruzioni ».

Art 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia non attenendosi tassativamente alle norme indicate nel precedente art 5.

Non saranno presi in considerazione i titoli scientifici e di carriera che non perverranno alla Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici del Ministero per la Difesa-Marina entro il 1° ottobre 1958

Il Ministro per la Difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art 7.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la Difesa ed è composta come segue:

Presidente: Un ufficiale ammiraglio o un Ufficiale generale medico.

Membri: Due Ufficiali superiori medici o, qualora il Presidente sia un Ufficiale ammiraglio, un Ufficiale generale medico ed un ufficiale superiore medico, due professori della facoltà di medicina e chirurgia delle Università o, Primari di ospedali.

Segretario (senza voto) Un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero per la Difesa-Marina con qualifica non inferiore a Consigliere di 1ª classe.

Alla Commissione esaminatrice, in sostituzione di due membri civili ordinari, sarà aggregato un professore della lingua su cui verte l'esame, scelto tra quelli che abbiano insegnamento governativo

Art 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo le istruzioni e il programma annessi alla presente notificazione

Art 9.

I concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero per la Difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico - nel termine perentorio di 15 giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'albo della sede di esami i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data della lettera di comunicazione, i seguenti documenti in carta legale

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita).

4) certificato di stato libero, se trattasi di celibe o di vedovo, stato di famiglia, se di ammogliato

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avrà ottenuto l'assentimento,

5) certificato di buona condotta,

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali, copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali od i militari, certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva),

8) originale o copia autentica notarile del titolo di studio indicato nel precedente articolo 2,

9) certificato attestante la conseguita abilitazione professionale,

10) statino dei punti riportati nei singoli esami sia universitari che di abilitazione all'esercizio professionale

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo

I concorrenti, Ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn 1) 2), 5) e 6) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento, rilasciato dalle competenti Autorità, l'attuale posizione di ufficiale o di impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti.

A parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del T U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed all'art. 38 della legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni.

Art. 12.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13

I vincitori del concorso, assunti in servizio con la nomina di tenente medico, saranno inviati a seguire un corso di integrazione tecnico professionale e di istruzione militare e marinaresca presso la Scuola di sanità militare marittima della durata di non oltre quattro mesi.

Art. 14.

Copie della presente notificazione, con le istruzioni ed i programmi di esame annessi, potranno essere richiesti alle Direzioni degli ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Venezia ovvero al Ministero Difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico e alla Direzione generale di sanità militare marittima

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 giugno 1958

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1958
Registro n. 21 Difesa-Marina, foglio n. 60. — MANAI

Istruzioni e programmi per il concorso di ammissione a tenente nel Corpo sanitario militare marittimo

ISTRUZIONI GENERALI

Art. 1.

L'ammissione nel Corpo sanitario militare marittimo col grado di tenente medico ha luogo esclusivamente a seguito di concorso per esami che comprendono:

1) prove obbligatorie,

2) prove facoltative.

Art 2.

Le condizioni per l'ammissione al concorso sono quelle stabilite dal decreto di notificazione del concorso stesso

Art 3

Le prove obbligatorie sono costituite da:

Patologia speciale medica; prova scritta;

Patologia speciale chirurgica prova scritta;

Semeiotica e clinica medica: prova orale

Semeiotica e clinica medica prova pratica,

Semeiotica e clinica chirurgica prova orale,

Semeiotica e clinica chirurgica prova pratica;

Medicina operatoria e soccorsi d'urgenza prova orale,

Medicina operatoria e soccorsi d'urgenza prova pratica

Le prove di patologia medica, chirurgica, semeiotica e clinica medica, semeiotica e clinica chirurgica si svolgeranno secondo le istruzioni speciali, articoli 19 e 20, quelle di medicina operatoria e soccorsi d'urgenza secondo l'art 21 e le tesi relative.

Art 4

Le prove facoltative sono costituite da:

esame d'igiene navale,

esame di lingue estere;

esame dei titoli scientifici;

esame dei titoli di carriera.

Art. 5.

Compiute le visite mediche, saranno lasciati liberi i candidati dichiarati non idonei, ai quali il Ministero restituirà appena possibile i titoli ed i documenti personali trasmessi per l'ammissione al concorso.

Art 6.

Successivamente, la Commissione in seduta privata prenderà visione degli incartamenti dei candidati e dal presidente saranno prestabiliti i relatori dei titoli scientifici, dei quali sarà distribuita una copia a ciascun esaminatore.

Art. 7.

Di ciascuna seduta il segretario redigerà il processo verbale, che letto ed approvato, sarà firmato dai componenti la Commissione.

Art 8.

Il criterio complessivo della idoneità alla nomina sarà tratto unicamente dalle prove obbligatorie.

Le prove facoltative concorreranno però (artt 13, 14, 15, 16 e 17) a stabilire la graduatoria fra i candidati già riusciti idonei nelle prove obbligatorie.

Art 9.

Al termine di ciascuna seduta di esame, la Commissione procederà, a porte chiuse, alle votazioni dapprima a quella segreta per l'idoneità col sistema delle palline bianche (idoneità) e nere (non idoneità), e poi a quella palese per l'assegnazione dei punti di merito.

Per la votazione palese di merito, ogni membro darà il proprio voto in armonia col risultato della votazione segreta, sia essa ad unanimità, o solo a maggioranza, disponendo ciascuno di venti punti: da 0 a 9 per i non dichiarati idonei e da 10 a 20 per i candidati dichiarati idonei

Nelle due votazioni i primi a votare saranno i membri civili che fanno parte della Commissione dopo voteranno i membri militari, in ordine inverso di anzianità.

Art. 10

Per essere ammessi alle prove orali e pratiche i candidati dovranno aver superato entrambe le prove scritte, che avranno luogo in due giorni successivi. Al termine della correzione e valutazione delle prove scritte sarà affisso l'elenco degli approvati per ordine di merito, secondo la media aritmetica dei voti riportati da ciascuno nelle due prove

I candidati, nel frattempo lasciati liberi, saranno direttamente informati dell'esito, e quelli ammessi alle prove orali invitati a presentarsi alla data stabilita dalla Commissione

L'ordine con cui dovranno svolgersi le successive prove orali e pratiche obbligatorie sarà stabilito, volta per volta, dal presidente della Commissione, in rapporto alle speciali esigenze del momento.

Art 11.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche che in una di esse non avranno raggiunto l'idoneità perdono il diritto di presentarsi ai successivi esami. Successivamente, appena possibile a cura del Ministero, saranno loro restituiti i titoli inviati con la domanda d'ammissione al concorso

I candidati che, qualunque ne sia la causa non si presentino a qualche prova, sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame

Art 12.

Ultimate le prove obbligatorie sarà compilata la graduatoria finale di merito in base alla somma dei punti riportati in ognuna delle prove scritte e delle prove orali e pratiche, divisa per cinque Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato una media finale non inferiore a 96.

Art 13.

Sono titoli scientifici i lavori originali a stampa, sperimentali o di osservazione clinica (per quelli svolti in collaborazione deve essere chiaramente indicata nel lavoro la partecipazione data dal candidato).

Su tali lavori la Commissione, prima di pronunciarsi, sentirà il giudizio dei relatori nominati dal presidente fin dalla prima seduta.

Per la votazione sui titoli scientifici ogni esaminatore dispone da zero a tre punti.

Art 14.

La prova facoltativa di lingue estere si svolgerà con le norme di cui alle disposizioni speciali. Per la votazione ogni esaminatore dispone da zero a tre punti.

Alla Commissione esaminatrice, in sostituzione di due membri civili ordinari, sarà aggregato un professore della lingua su cui verte l'esame, scelto tra quelli che abbiano insegnamento governativo.

Per l'esame facoltativo di igiene navale ogni esaminatore dispone da 0 a 3 punti.

Art 15.

Si procederà quindi all'esame dei titoli di carriera:

a) i diplomi di specializzazione conseguiti per esami dopo corsi di perfezionamento ufficiali presso Cliniche e Istituti universitari,

b) gli attestati dell'esito favorevole di altri concorsi sostenuti per esami dal candidato.

c) i certificati ufficiali per incarichi professionali lodevolmente disimpegnati almeno per un anno, o frazione di anno superiore a sei mesi, presso Enti militari, o Ospedali Marina e subordinatamente delle altre FF. AA. Istituti Scientifici, o Enti statali o parastatali.

Per la votazione sui titoli di carriera ogni esaminatore dispone complessivamente da zero a otto punti.

Art. 16.

Ultimate le prove facoltative la Commissione compilerà la graduatoria di merito facendo la somma dei punti riportati da ciascun candidato in ogni singola prova, divisa per cinque.

Art 17.

La graduatoria definitiva sarà data dalla somma della votazione media riportata da ciascun candidato nelle graduatorie finali delle prove obbligatorie e facoltative

A parità di punti si applicheranno le disposizioni previste dal 2° comma dell'articolo 11 del bando

La graduatoria finale sarà quindi resa pubblica con i punti da ciascun candidato riportati nelle varie prove obbligatorie e in quelle facoltative.

Art. 18.

Il presidente della Commissione, ad esami ultimati, trasmetterà al Ministero, in tanti plichi suggellati e da lui controfirmati.

1) il risultato della visita medica effettuata ai candidati prima degli esami,

2) i processi verbali delle sedute con i relativi stati delle singole votazioni e quello generale riepilogativo delle votazioni stesse con la classifica dei dichiarati idonei,

3) i lavori scritti di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica,

4) i titoli scientifici originali,

5) le ricevute di quei candidati che abbiano ritirati i loro incartamenti e titoli.

ISTRUZIONI SPECIALI E PROGRAMMI

Art. 19.

Per le prove scritte di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica si seguiranno le seguenti norme:

Il tema da svolgere per iscritto, sia di patologia speciale medica che di patologia speciale chirurgica, sarà estratto a sorte fra tre che la Commissione formulerà ciascuna volta, seduta stante, sull'argomento fornito da capitoli di un trattato delle materie d'esame, aperto in tre punti a mezzo di una stecca da un candidato

Il tema sarà dettato dal segretario della Commissione, e sarà svolto contemporaneamente da tutti i concorrenti entro quel limite di tempo che avrà stabilito la Commissione ma che non dovrà superare le otto ore, e sotto la continua vigilanza di almeno due membri della Commissione

Non è permesso ai candidati di avere con sè libri o manoscritti o pubblicazioni di qualsiasi specie, e neppure carta da scrivere, dovendo il lavoro, a pena di nullità, essere scritto esclusivamente su carta fornita dalla Commissione, portante il timbro di ufficio e la firma del segretario

Compiuto il lavoro di ciascun candidato, senza apporvi la propria firma o altro contrassegno, lo ripiegherà e chiuderà in una busta unitamente ad altra di minore formato, debitamente chiusa, nella quale avrà messo un foglio con il proprio nome, cognome e paternità Quindi chiusa anche la busta più grande la consegnerà ai membri presenti della Commissione i quali appongono sulla busta stessa il timbro di ufficio e la propria firma

Nella busta il candidato ha l'obbligo di chiudere la bozza dello scritto, nel caso l'abbia fatto, senza apporvi la firma.

La firma del candidato non verrà scoperta dalla Commissione se non dopo la lettura di tutti i temi e dopo aver ultimato le votazioni di idoneità e di merito di ciascun lavoro.

Art. 20.

Per le prove orali e pratiche di semeiotica e clinica medica e chirurgica valgono le seguenti norme:

In ogni seduta la Commissione dopo aver stabilito il numero dei candidati da esaminare e disposto perchè essi siano

appartati in maniera da non poter in alcun modo comunicare con l'esterno, sceglierà il caso clinico da sottoporre all'esame del candidato dopo aver registrata la diagnosi e stabilito il tempo concesso

I candidati che hanno sostenuto l'esame saranno ancora tenuti appartati in altro locale fino a quando la prova non sia stata effettuata da tutti quelli chiamati per la stessa seduta

Ciascuna prova clinica risulta in tre parti

a) osservazione del malato, per la quale l'esaminando dovrà dimostrare cognizione completa dei vari mezzi d'indagine clinica, metodo e precisione d'osservazione Potrà prendere appunti, e visione dei referti di laboratori eseguiti e ritenuti necessari

La durata sarà stabilita dalla Commissione e non supererà il termine massimo di trenta minuti,

b) esposizione orale metodica dei sintomi rilevati, illustrazione della conclusione diagnostica alla quale il candidato sarà pervenuto, della prognosi e della terapia

La Commissione potrà rivolgere al candidato domande su tutto quanto può avere attinenza al caso in esame, e nella valutazione terrà prevalentemente conto del metodo di esame diretto dell'ammalato, seguito dal candidato.

Art 21

Per l'esame orale e pratico di medicina operatoria e soccorsi d urgenza valgono le seguenti norme

a) la Commissione convocherà per ogni seduta il numero dei candidati che dovranno sostenere la prova.

b) il candidato estrarrà a sorte una delle seguenti tesi, ed eseguirà le operazioni a quella corrispondente, nel tempo fissato in precedenza dalla Commissione;

c) risponderà alle domande che la Commissione potrà rivolgergli sulla anatomia della regione interessata dall'atto operatorio e sul metodo operatorio seguito, illustrandone i vantaggi in confronto con altri,

d) risponderà alle domande sugli altri argomenti contenuti nella tesi d esame, che la Commissione gli rivolgerà,

e) le tesi che non potranno più essere eseguite sul cadavere disponibile saranno escluse dall'urna.

TESI

1) Nozioni generali sull anestesia per inalazioni — Emorragia — Disarticolazione metacarpo-falangea del pollice della mano

2) Generalità sulle suture dei tessuti — Soccorsi d'urgenza nelle fratture — Cura radicale dell'ernia inguinale o dell ernia crurale

3) Tenoplastiche e tenografie — Trasfusione di sangue e plasma — Legatura dell'arteria poplitea

4) Generalità sulle ferite dei tessuti molli — Trattamento dello chock traumatico — Amputazione della gamba al 3° medio

5) Rachianestesia — Ustioni e loro trattamento — Legatura dell'arteria femorale nel triangolo di Scarpa

6) Generalità sulla sindrome da schiacciamento — Ritenzione urinaria acuta e suo trattamento — Legatura dell'arteria carotide primitiva

7) Trattamento dei flemmoni in generale e di quello della mano in particolare — Generalità sul trattamento delle lussazioni — Amputazione del braccio al 3° medio

8) Generalità sulla sutura dei nervi — Trattamento d'urgenza nelle fratture osteo-articolari — Legatura dell'arteria ascellare alla 3ª porzione

9) Anestesia locale e tronculare — Primi soccorsi nei traumi aperti e chiusi del torace — Legatura dell'arteria omerale al 3° medio del braccio

10) Sindrome addominale acuta — Lussazioni e fratture del ginocchio e relativo trattamento — Amputazione dell'avambraccio al 3° inferiore

11) Generalità sulla legatura delle arterie — Metodi di rianimazione, puntura intracardiaca — Legatura dell'arteria femorale del canale di Hunter

12) Primi soccorsi nei traumi cranio-cerebrali — Le complicazioni settiche delle ferite — Disarticolazione carpo-metacarpica delle ultime 4 dita della mano.

13) Asfissia per annegamento — Anestesia generale endovenosa — Tracheotomia

14) Primo trattamento dei congelati — Principali avvelenamenti da sostanze organiche ed inorganiche — Legatura dell arteria tibiale posteriore, al 3° medio della gamba.

Art. 22

Per l'esame facoltativo di igiene navale saranno rivolte dalla Commissione domande sui seguenti argomenti:

Ambiente navale esterno,

Ambiente navale interno,

Ventilazione — Condizionamento — Riscaldamento a bordo delle navi,

Igiene dell'alimentazione — Razione alimentare del marinaio,

Controllo igienico dei principali alimenti;

Approvvigionamento idrico della nave,

Metodi di potabilizzazione dell'acqua;

Il lavoro subacqueo fisiologia e patologia del lavoro dei palombari e sommozzatori,

Difesa del personale dalle malattie infettive;

Profilassi internazionale.

Art 23.

Le prove facoltative di lingue estere constano di esperimento orale, che avrà la durata di dieci minuti e consisterà in una conversazione nella lingua in cui cade l'esame, o in una traduzione, a prima vista, di un brano scelto dal professore, dall'italiano nella lingua estera di cui si sostiene la prova

Roma, addì 12 giugno 1958

Il Ministro. TAVIANI

Modello di domanda su carta da bollo da L. 200.

Al Ministero della Difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico - ROMA

Io sottoscritto . . . .
nato a . . . . (provincia di . . . .)
il . . . . appartenente al Distretto militare (o Capitaneria di Porto) di . . . . residente a (1) . . . . (provincia di . . . .) Via . . . . .
n . . , chiedo di essere ammesso al concorso per esami e per titoli a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n 167 del 12 luglio 1958

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti del limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3) . . . .

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università di . . . . . .
nell'anno accademico . . . . con la votazione di . . . .;

di aver conseguito l'abilitazione professionale in data . . . . presso l'Università di . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . . .

Dichiaro altresì di voler sostenere gli esami facoltativi seguenti . . . . ed allego, giusta art 5, n. 2, del bando di concorso, i titoli scientifici e di carriera appresso elencati . . . .

Allego una fotografia debitamente bollata ed autenticata.

. . . . . ., li . . . .
(data)

Firma . . . .
(per esteso cognome e nome leggibile)

Visto, per l'autenticità della firma (6) . . . .

(1) Luogo di residenza, qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponde con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo

ha emanato, oppure l'autorità presso la quale è pendente il procedimento.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti, in caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(3569)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a quarantuno posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 9 marzo 1957, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a quarantuno posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri (registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1957, registro n 28 Difesa Aeronautica, foglio n 270),

Visto il decreto Ministeriale in data 10 giugno 1957, con il quale è stato prorogato al 31 agosto 1957 il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1957, registro n 5 Difesa Aeronautica, foglio n 341),

Visto il decreto Ministeriale in data 1° dicembre 1957, con il quale è stata nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami di concorso (registrato alla Corte dei conti addì 27 dicembre 1957, registro n 16 Difesa Aeronautica, foglio n 146),

Visto il decreto Ministeriale in data 4 gennaio 1958, con il quale è stato sostituito uno dei membri componenti della Commissione di esame (registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1958, registro n 22 Difesa Aeronautica, foglio n 252),

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a quarantuno posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, sotto condizione dell accertamento dei requisiti prescritti:

CATEGORIA INGEGNERI

Idonei quali ingegneri aeronautici.
1 Franchini Remo . . . punti 200
2 Verde Elio . . » 149

Idonei quali ingegneri edili:
1 Quozzo Giuliano . . . . punti 225
2 Bonera Vittorio . . . . » 200
3 Sbarbati Mario . . . . » 192
4 Mazzoni Carlo . . . . » 170

Idonei quali ingegneri radioelettricisti:
1. Ripa Vittorio . . . . punti 196

Idonei quali ingegneri chimici:
1 Casini Giovanni . . . . punti 197
2. Olivi Alfredo . . . . » 178

CATEGORIA GEOFISICI

1 Mingrone Pasquale . . . . . . punti 233
2 Fagioli Alberto . . . . » 232
3 Fantuzi Angelo . . . . » 172
4. De Pasquale Vincenzo . . . . . . » 171
5. Neri Lucio . . . . . » 168

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 20 giugno 1958

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1958
Registro n. 33 Difesa Aeronautica, foglio n 323. — RAPISARDA

(3604)

PREFETTURA DI ROVIGO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visti i propri decreti

17 maggio 1956, n 12701 3ª San , con il quale venne indetto il concorso, per titoli ed esami, a quindici posti di medico condotto nella provincia di Rovigo, alla data del 30 novembre 1955,

3 gennaio 1958, n 45/3ª San , con il quale venne approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso suddetto,

23 gennaio 1958, n 15/3ª San , relativo alla dichiarazione dei vincitori, modificato con decreto pari numero del 24 febbraio 1958 e con decreto n 15878/3ª San del 19 maggio 1958;

Ritenuto che il dott Giuseppe Ferrari non ha preso servizio entro i quindici giorni dalla notizia della nomina a medico condotto del comune di Trecenta avvenuta in data 14 maggio 1958,

Considerato la necessità di dover procedere alla variazione del decreto di dichiarazione dei vincitori, in conformità ai criteri fissati negli articoli 56, secondo comma, e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Ritenuto che, avuto riguardo alle preferenze indicate dai candidati ed ai posti dei medesimi in graduatoria la condotta di Trecenta deve essere conferita al dott Sestilio Sanesi

Visti il testo unico 27 luglio 1934, n 1265, delle leggi sanitarie nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

Il dott Sestilio Sanesi è dichiarato vincitore della condotta di Trecenta in sostituzione del dott Giuseppe Ferrari

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Rovigo, addì 10 giugno 1958

Il prefetto. SCOLARO

(3450)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.